

## NON SOLO SPETTACOLO

# Lotta alla malattia, al Ciocco tanto spazio alla solidarietà

► LUCCA

Tanto spettacolo, tanto divertimento, ma senza dimenticare valori importanti, primo tra tutti quello della solidarietà. Anche in questo senso il Ciocco 2018 è stato un successo.

Merita infatti di essere messo in evidenza il sostegno arrivato proprio da Martinelli e Baldacci all'Aism, l'Associazione italiana sclerosi multipla, che da 50 anni è un punto di riferimento per le 114 mila persone che, nel nostro Paese, soffrono di questa malattia. L'equipaggio Suzuki è infatti testimonia di Aism per sensibilizzare l'opinione pubblica al lavoro che quest'associazione sta facendo. «Sono felice – è il commento di Martinelli – dall'aver percepito molto interesse sul messaggio che trasmettiamo dell'Aism, certamente amplificato dal risultato ottenuto, pure questo è un grande successo».

E poi merita di essere citata l'iniziativa che ha avuto per protagonista la pilota Rachele Somaschini. Se quello sulle strade del Ciocco non è stato un esordio da incorniciare per lei, tradita al termine della quarta speciale dal semiasse della sua Mini Cooper S jcw, è invece, da sottolineare il risultato raggiunto dall'iniziativa

va #CorrerePerUnRespiro, iniziativa ideata proprio dalla giovane pilota milanese, affetta da fibrosi cistica, per coniugare la passione per il motorsport alla possibilità di sensibilizzare sulla ricerca. Grazie alla collaborazione con Bardahl, che ha ospitato le volontarie della Fondazione venerdì pomeriggio al "villaggio partenza" di Forte dei Marmi e dell'Ussi Official Fans Club che sabato era presente con un gazebo presso il parco assistenza di Castelnuovo, sono stati raccolti quasi 600 euro grazie alla vendita delle uova di Pasqua della Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica Onlus.

«Tutte le uova che avevamo portato al Ciocco sono state vendute e questo credo sia il risultato più bello di tutto il weekend. – ha commentato Rachele Somaschini – l'amarezza per non essere riuscite a terminare la gara è stata superata dalla grande generosità del pubblico toscano che ha dimostrato grande sensibilità nei confronti della ricerca. Un particolare ringraziamento va all'Ussi Official Fans Club, ad Anna Andreussi e a Bardahl che ci hanno supportato in questa iniziativa, ma soprattutto a Marika e Anna, volontarie della Fondazione».

